

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia
(La zona Intemelìa)

L'anello di Sasso, Vallebona e Seborga

Tra i paesi in pietra e le colline ammantate di mimose



Sviluppo: Sasso – Vallebona – Seborga – Passo del Ronco - Sasso

Dislivello: 700 m totali in salita

Difficoltà: E – **Dislivello:** 13,4 Km

Ore di marcia: 4h 30'

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Bordighera, dove si gira subito per Sasso. In treno si scende alla stazione di Bordighera (linea Genova – Ventimiglia), e si raggiunge Sasso con bus di linea RT.

Le immediate alture di Bordighera sono disseminate di paesi circondati da colline ammantate di coltivazioni, olivi e piante da ornamento, tra cui la ginestra e la mimosa. Se giungiamo in queste zone all'inizio della primavera, l'effetto è quello di entrare in un mondo fiorito in ogni angolo. Esistono dei tratti di vallata completamente invasi dal giallo delle mimose.

Questo giro ad anello parte dalla frazione Sasso di Bordighera, a due passi dal casello autostradale omonimo, per scendere poi alla vicina Vallebona, altro pittoresco borgo in pietra, fino a raggiungere alla testata della vallata Seborga, l'antico paese – principato, dove svoltiamo sul versante opposto, alle pendici del Monte Nero, ammantato di macchia mediterranea e folte pinete. Si ridiscende infine verso Sasso, tra i tipici terrazzamenti coltivati a ginestre e mimose.

Si parte dalla strada principale di **Sasso** (225 m), la provinciale per Seborga, dove troviamo alcuni angoli dove parcheggiare l'auto. Procediamo per 250 metri circa, lungo questa arteria in direzione monte, fino a svoltare a sinistra, seguendo le indicazioni della strada pedonale per Vallebona. Il segnavia da seguire è la classica striscia rossa-bianca.

Dopo diversi tornantini in discesa tra gli orti e le villette, giungiamo fin quasi in fondo alla vallata tra i due paesi, dove la strada termina a sinistra, mentre noi proseguiamo in una zona coltivata a mimosa e ginestra.

Arrivati a una strada sterrata, si gira a sinistra in discesa verso il torrente Borghetto, che valicheremo con un bel ponte in pietra a schiena d'asino.

Risaliamo poi sul versante opposto, fino a raggiungere il paese di **Vallebona** (150 m – 30' di cammino da Sasso - foto), dove convergiamo sulla piazza d'ingresso al paese. Da qui seguiamo le indicazioni del Sentiero Liguria, che utilizzeremo per buona parte dell'itinerario.

Ci manteniamo nella parte bassa del paese, passando a fianco della chiesa parrocchiale, fino a raggiungere Via Scudier, che sovrasta il torrente Borghetto.

Dopo aver percorso un lungo tratto di strada, valichiamo il corso d'acqua su di un altro ponte a schiena d'asino, che porta alla Strada Ciaudada, una sterrata che risale il versante opposto del torrente, in maniera decisa.

Utilizziamo la Strada della Casetta, dove seguiamo le indicazioni per la Madonna della Neve. Qui si alternano tratti su sentiero ad altri cementati o asfaltati, che taglieremo in diversi punti.

Riguardata la quota fino alla strada rotabile per Seborga, a pochi metri dalla stessa prendiamo un sentiero che si stacca sulla sinistra, per raggiungere la chiesetta della Madonna della Neve, un grazioso manufatto in pietra, posto in un punto panoramico del percorso.

Superata la chiesa, prendiamo la stradina che si stacca a sinistra della provinciale, che passa a fianco di alcune villette.

Ritrovata la strada principale, ne percorriamo un breve tratto fino a imboccare a destra Via Rocca Scura, che sale in maniera decisa verso una collina. Questa strada secondaria ci permette di evitare un lungo tratto di strada provinciale.

Raggiunta nuovamente la stessa, all'altezza di un curvone, imbocchiamo sulla destra Via Antico Principato, una stradina che taglia la strada provinciale in diversi punti, utilizzando scalinate, crose o sentieri.

Giunti all'ingresso del paese di **Seborga** (510 m – 2h 15' di cammino da Sasso), imbocchiamo Via G. Matteotti, dove iniziamo un giro tra le case in pietra del paese.

Meta conclusiva del borgo, è l'ampia Piazza Martiri Patrioti, che sovrasta il paese, e dal quale si gode un panorama formidabile verso le Alpi Liguri e Provenzali.

Proseguiamo ora in direzione monte, fino a raggiungere la chiesetta di S. Bernardo, oltre il quale troviamo la Strada della Costa, che passa a fianco del cimitero locale. Qui inizia il sentiero per Ospedaletti e il Passo del Ronco, che raggiungeremo in seguito.

Il tracciato inizialmente si sviluppa sulla testata del torrente Sasso, con una bella visuale dalla costa alle Alpi Liguri, e gradualmente scende verso il corso d'acqua, fino a superarlo.

In seguito entriamo in una bella pineta con diversi saliscendi che assecondano le vallate laterali del torrente Sasso.

Dopo una quarantina di minuti di cammino da Seborga, arriviamo al **Passo del Ronco** (545 m), incrocio tra i sentieri provenienti dalla Testa di Benzi e Ospedaletti. Qui scendiamo sullo sterrato a destra, che inizia a percorrere il crinale tra la Val Sasso e Ospedaletti.

Dopo duecento metri troviamo il Colletto della Lisega, dove si stacca il sentiero in salita per il Monte Nero, che eviteremo per imboccare una sterrata sulla destra che passa a mezza costa sulle pendici del monte. In questo lungo tratto di sentiero troviamo alcune zone dissestate, con presenza di canali d'acqua che si sviluppano tra le rocce e la sabbia.

Giunti all'altezza di una vasca antincendio, troviamo l'ultimo bivio: qui abbandoniamo definitivamente il Sentiero Liguria, per imboccare uno sterrato a destra, in direzione Sasso.

Il tracciato inizia con un largo stradone panoramico, per poi dividersi in due: prendiamo un sentiero in discesa sulla sinistra, contrassegnato da rari segnavia bianco – rossi.

Il sentiero diventa via via più stretto e accidentato, con diversi tornanti che si sviluppano tra i terrazzamenti coltivati a ginestra bianca e mimosa.

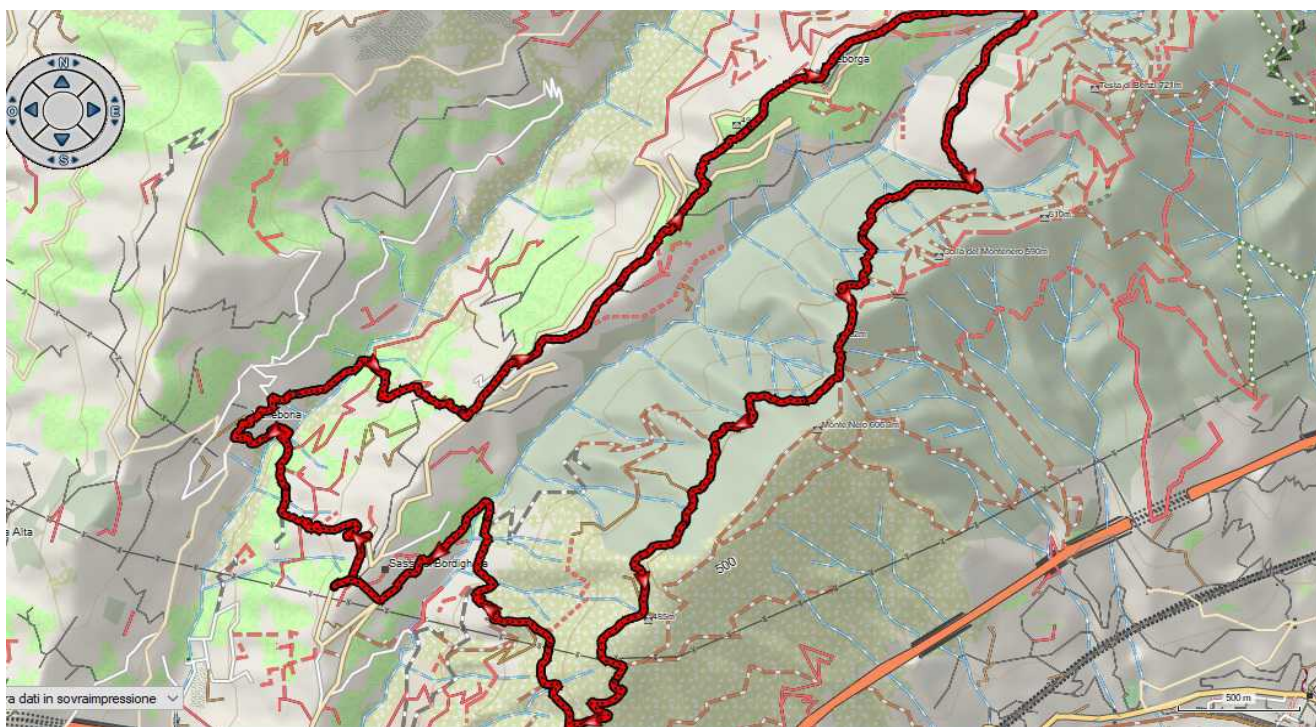
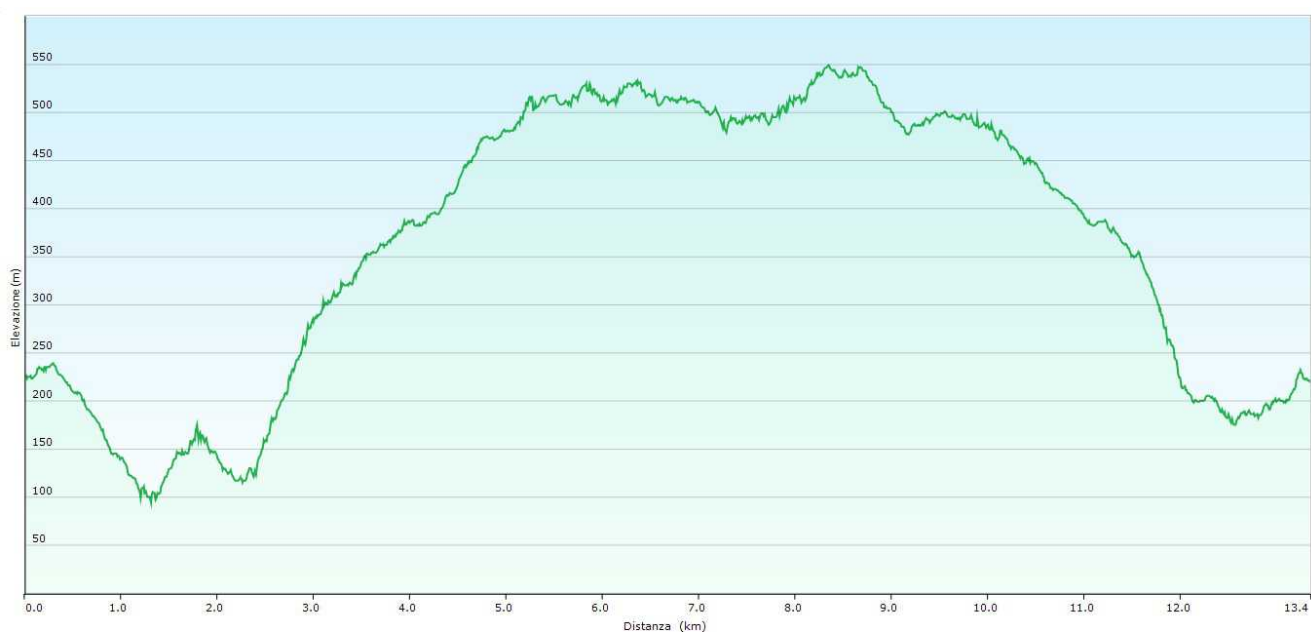
Giunti nel fondovalle superiamo tre bivi, dove imbocchiamo per due volte il tracciato di destra, e in seguito quello a sinistra.

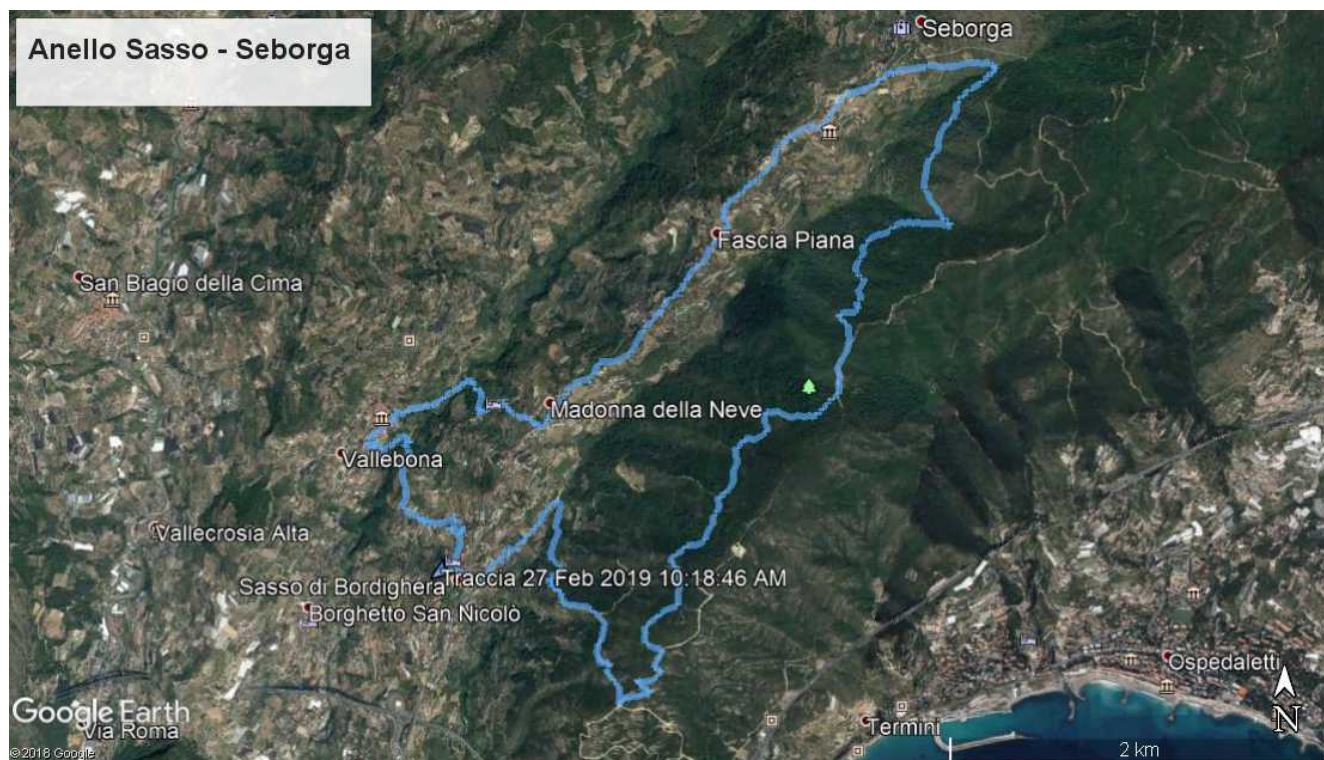
L'ultima porzione d'itinerario si sviluppa su strada asfaltata, in una vallata completamente invasa di mimose, che nel periodo primaverile si ammantano del colore giallo dei fiori. Guadiamo il torrente Sasso su di un ponte, e risaliamo sul versante opposto, dove la strada rotabile affianca alcune villette. Quando giungiamo sulla strada provinciale per Seborga, pochi metri prima giriamo a destra, su una ripida salita che ci porta direttamente al punto della strada rotabile dove abbiamo iniziato il nostro anello. Ritorniamo così a **Sasso**, punto terminale del nostro anello.

Un consiglio: nel mese di febbraio – marzo è facile trovare la mimosa nel pieno della sua fioritura

Riferimento cartografico: carta “Cote d’Azur – Riviera dei Fiori” – IGN – scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: febbraio 2019





© Marco Piana 2019